

Open banking - SPECIALE

CBI Globe, piattaforma oltre l'open banking

È IL MODELLO DI ACCESSO L'ASPETTO VINCENTE DELLA PIATTAFORMA CBI GLOBE, STUDIATA PER AIUTARE LE BANCHE AD ADOTTARE UNA NUOVA STRATEGIA, QUELLA DEL BANKING AS A PLATFORM. CON TUTTI I BENEFICI, ECONOMICI E DI TIME-TO-MARKET, DI UN MODELLO COLLABORATIVO

Un punto di accesso semplificato per 300 prestatori di servizi di pagamento (PSP). CBI Globe, piattaforma attiva dal primo giugno 2019, quindi in anticipo sulla scadenza fissata dalla PSD2, ha registrato circa 2 milioni di invocazioni API, con un tasso di crescita mensile a tre cifre (150%). «I PSP che hanno aderito a CBI Globe, e che rappresentano circa l'80% del mercato bancario italiano – sottolinea Liliana Fratini Passi, Direttore Generale di CBI Scpa –, hanno interagito in questi 8 mesi con oltre 100 PSP nel ruolo di Account Information Service Provider (AISP) e Payment Initiation Service Provider (PISP), tra cui anche vari operatori esteri e alcune banche».

Il modello Hub & Spoke

La crescita delle API call dimostra naturalmente l'interesse crescente verso l'open banking «e, nello specifi-

co – continua Fratini Passi –, verso la piattaforma CBI Globe che semplifica il colloquio telematico verso i 300 intermediari di radicamento del conto a essa connessi». Ma è anche il modello di accesso scelto per questa piattaforma a giocare un ruolo importante: «CBI Globe abilita il colloquio tra Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) attraverso un punto di accesso semplificato (modello "Hub & Spoke") al posto di una molteplicità di connessioni, cosiddetto "spaghetti connection" – spiega Fratini Passi –, consentendo sia agli Intermediari di radicamento di conto (ASPSP) sia alle Terze Parti (Third Party Providers – TPP) di razionalizzare i costi di sviluppo e garantire la massima sicurezza dei flussi relativi all'operatività degli attori coinvolti».

VAS per cooperare o competere

CBI Globe, naturalmente, gestisce tutte le funzionalità obbligatorie, previste dalla PSD2, ma nell'ottica evolutiva del mondo bancario verso un modello banking as a platform si fanno spazio anche servizi a valore aggiunto (VAS), esposti tramite API. «Il time-to-market è notevolmente ridotto e anche i costi di sviluppo sono razionalizzati – commenta Fratini Passi. D'altronde, gli ecosistemi collaborativi sono i contesti migliori per massimizzare il contenimento dei costi di compliance e sostenere l'industria finanziaria nello sviluppo di servizi a valore aggiunto.



Liliana Fratini Passi, Direttore Generale di CBI Scpa

Questi VAS possono essere sviluppati sia a livello cooperativo, quindi definiti collegialmente dai PSP, sia competitivo, cioè definiti dal singolo intermediario, con la possibilità di usufruire di partizioni della soluzione per l'esposizione di servizi e sandbox».

La trasformazione di CBI Globe

L'evoluzione della piattaforma è ancora in corso e si svilupperà lungo 3 filoni principali, già delineati dal Comitato Mercato degli Aderenti e dal Piano Strategico in corso di definizione. «Lo sviluppo di API open banking di servizi a valore aggiunto in modalità collaborativa e competitiva e l'esposizione in piattaforma per gli aderenti – elenca Fratini Passi –, l'impiego di CBI Globe come show case di API di servizi gestiti da soggetti terzi, anche non bancari; la funzione "attiva" di CBI Globe che da aprile 2020 supporterà i PSP che vorranno attivarsi nel ruolo di terza parte, raggiungendo tutte le piattaforme domestiche e internazionali».

G.C.